

Ci siamo sfiorati

Sante Serra

CI SIAMO SFIORATI

poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Sante Serra
Tutti i diritti riservati

*A Sara,
presente in me
sempre
e ovunque...
A Liza,
per il sostegno
e l'ispirazione.*

*Nella mia vita
ho avuto delusioni
che forse non dovevo avere.
Ho subito dolori
che forse non avrei dovuto subire.
Ho conosciuto persone
che di sicuro
non avrei dovuto conoscere,
ma nonostante tutto
sono ancora qua!*

A te

Privilegio e orgoglio,
questo è essere tuo padre.
Sei troppo lontana da me,
ma così vicina al mio cuore,
dove brilli più di Venere al tramonto.
Ci sono giorni in cui
sento forte la tua assenza,
vivo il senso di inutilità,
e penso di aver buttato via il tempo,
che mi scivola via e non riesco a fermare.
Non è semplice
annullare la distanza,
mi manca il tuo contatto,
ma sarò sempre pronto
a rispondere al tuo richiamo.
Questo è quanto mi resta da fare,
urlare tutto il bene che provo per te,
per quello che sei,
per ciò che mi dai
e per quello che farai.
Non cambiare,
resta così,
così amata da tutti
e da me.

S.S. 2013

Bouquet di amori

Amore,
bugiarda persuasione
tinta di passione,
mi ha preso per mano
e accompagnato per sentieri
senza futuro.

Illusioni alimentate
da occhi languidi
e ingannevoli,
sirene incantatrici
che hanno inebriato
la mia anima.

Ammaliato da bouquet
di fiori variopinti,
profumati di sogni,
di speranze,
e gettato via
in un prato
di gramigna e tarassaco.

S.S. 2014

Bus linea 37

Ti ho rivista
tra studenti annoiati
e borse della spesa.
Occhi contro occhi,
sorriso contro sorriso.
Alla prima fermata
sei scesa.
È salito il nulla,
senza spingere.

S.S. 2014

Che ci faccio sotto un albero?

Atavico rifugio,
qui mi sento protetto,
dalla pioggia scrosciante,
dalla grandine che buca la testa,
dal sole che la tormenta.

Voglio star ignudo,
abbracciare il tronco,
pungermi la pelle con la corteccia
per trarne linfa vitale.

Attendere il cadere delle foglie,
coglierne il fragore silente,
farmi accarezzare dal vento,
respirarne le benefiche essenze.

Quel contatto silenzioso
mi lega alla Terra madre,
mi distacca dall'eccesso di cemento,
odiato nemico del nostro tempo.

S.S. 2013

Ci siamo sfiorati

Ci siamo sfiorati
più volte in questa vita,
inconsapevoli del disegno
del cieco destino.
Ci siamo sfiorati
in quel locale, all'ora di pranzo,
dove forse ti ho vista,
troppo bella per non essere notata.
Io, figlio di Bologna,
e tu, figlia del mondo,
abbiamo atteso pazientemente
l'incontro che ti cambia la vita.
Ci siamo a lungo cercati,
abbiamo combattuto,
ci siamo fatti male dentro,
ma non ci siamo mai arresi.
Ho detto no alla consuetudine
che mi strappava l'anima,
sfidando il buio della solitudine,
ma il maestro destino ha deciso
affinché l'incontro avvenisse,
che l'ardore bruciasse dentro di noi.
Siamo tornati insieme in quel caffè,
gioiosi e innamorati,
dove un tempo ci eravamo sfiorati,
...solo sfiorati, e mai toccati!

S.S. 2013

Come fiume carsico

Il tempo scorre,
carsico fiume invisibile
dentro l'anima
e sulla mia pelle
come ruscello
sui sassi a primavera.
Cerco vanamente
di arginarlo,
di contenerlo.
Nessuno riesce a fermare
il suo corso che
inesorabile
scava dentro di noi,
lasciando tracce
indelebili,
voragini profonde,
erosioni devastanti
che minano l'esistenza.
Ma la lotta, seppur impari,
non cessa
dove entusiasmi e grigiore
si inseguono
in questa vita
unica e transitoria.

S.S. 2013